COMUNE DI MORCIANO DI LEUCA

Provincia di Lecce

P.E.B.A.
Piano di eliminazione delle barriere architettoniche



Committente: Comune di Morciano di Leuca (LE)

EL. 05 – SCHEDE DI PROGETTO AMBITO URBANO

Il Tecnico:	Il Responsabile Unico del Procedimento:
Ing. Andrea Tondo	Ing. Luca Valente

Gennaio 2022

COMUNE DI MORCIANO DI LEUCA

Provincia di Lecce

P.E.B.A.
Piano di eliminazione delle barriere architettoniche



Committente: Comune di Morciano di Leuca (LE)

SCHEDE DI PROGETTO
A – Morciano di Leuca

Il Tecnico:	Il Responsabile Unico del Procedimento:
Ing. Andrea Tondo	Ing. Luca Valente

Gennaio 2022

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio esterno:	**Via A. De Gasperi**	**Scheda n. P_A1**

ESITO FASE RILIEVO

Percorsi pedonali assenti. Parcheggi riservati assenti. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente, anche in prossimità di attività commerciali.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Percorsi. Realizzare percorsi pedonali. La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare ≥ 90 cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

Parcheggi riservati disabili. La strada è inserita in un contesto residenziale, ma con servizi annessi. Realizzare un numero adeguato di parcheggi in corrispondenza dei servizi. Posizionare i posti auto in adiacenza a percorsi complanari o ad una rampa. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m.

Raccordi percorsi-livello strada. In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8%



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**1**

Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

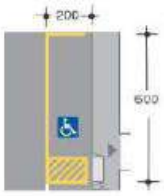


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

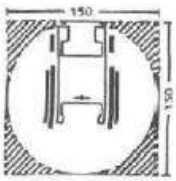


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

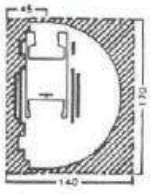


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

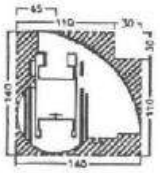


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

(max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque ≥ 1.50 m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo ≥ 1.20 m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa ≥ 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

Parapetti. Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente.

Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

Pavimentazione. Realizzare nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, antisdrucciolevole e con coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

Attraversamenti pedonali. Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

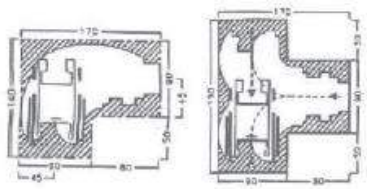


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

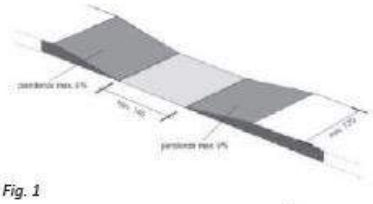


Fig. 1

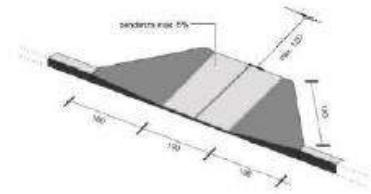


Fig. 2

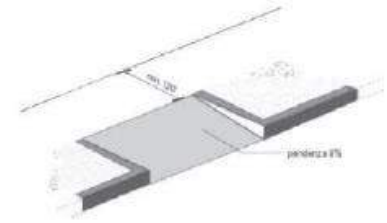


Fig. 3

Note

Schede collegate: P_A15

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

ALTA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 36.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio esterno:	**Via Roma**	**Scheda n. P_A2**

ESITO FASE RILIEVO

Percorsi pedonali quasi totalmente assenti. Percorsi piani presenti con presenza di ostacoli. Pavimentazione inadeguata. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali inadeguati. Parcheggi riservati assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Percorsi. Realizzare percorsi pedonali. La larghezza attuale dei percorsi presenti in alcuni tratti è < 90 cm. La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare ≥ 90 cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

Parcheggi riservati disabili. La strada è inserita in un contesto residenziale, ma con servizi annessi. Realizzare un numero adeguato di parcheggi in corrispondenza dei servizi. Posizionare i posti auto in adiacenza a percorsi complanari o ad una rampa. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m.

Raccordi percorsi-livello strada. In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**2**

Schemi o immagini progettuali di riferimento


Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.


Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

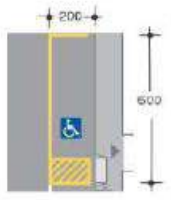


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.


Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

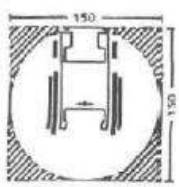


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

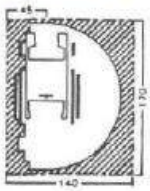


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

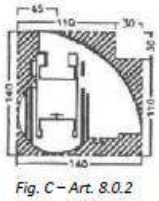


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque ≥ 1.50 m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo ≥ 1.20 m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa ≥ 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

Parapetti. Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

Pavimentazione. Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e sulla natura antisdrucciolevole dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia. Realizzare nuova pavimentazione ove mancante..

Attraversamenti pedonali. Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

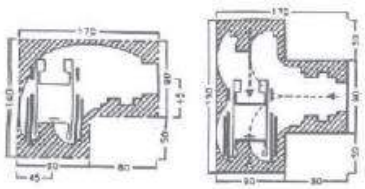


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

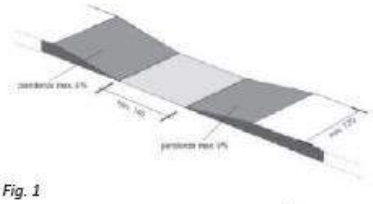


Fig. 1

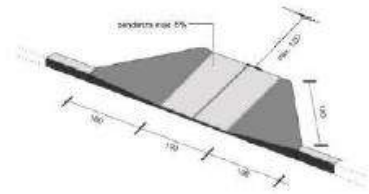


Fig. 2

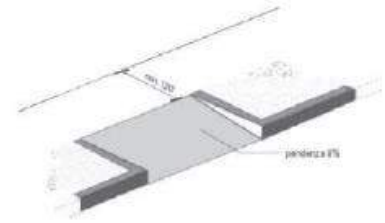


Fig. 3

Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P_A14, P_A15, E_1

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

ALTA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 25.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio esterno:	**Piazza San Giovanni (via)**	**Scheda n. P_A3**

ESITO FASE RILIEVO

Parcheggi riservati presenti. Percorsi piani, ma con presenza di ostacoli. Pavimentazione sconnessa e inadeguata. Dislivello inadeguato. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili assente.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Percorsi. La larghezza attuale dei percorsi presenti in alcuni tratti è < 90 cm. La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare ≥ 90 cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

Parcheggi riservati disabili. La strada è inserita in un contesto residenziale, ma con servizi annessi; è adiacente a Piazza San Giovanni. E' presente un posteggio riservato per disabili, conforme alla Fig. II 445/c, tuttavia è collegato adeguatamente ed ha una segnaletica poco visibile, pertanto procedere alla realizzazione del raccordo con la strada (vedere sezione raccordi) e al ripristino della segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m e segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/c. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m).Previa verifica della validità degli accordi cittadino-amministrazione, rinnovare la segnaletica e ridimensionare i posti auto, nel rispetto della Fig. II 445/c. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m..

Raccordi percorsi-livello strada. In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**2**

Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

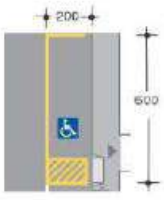


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

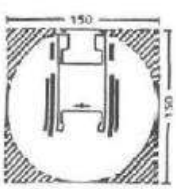


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

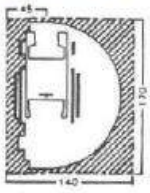


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

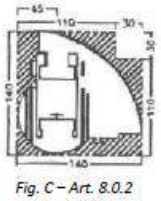


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque ≥ 1.50 m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo ≥ 1.20 m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa ≥ 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

Parapetti. Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

Pavimentazione. Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e sulla natura antisdrucciolevole dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia. Realizzare nuova pavimentazione ove mancante..

Attraversamenti pedonali. Procedere al rinnovo della segnaletica orizzontale e verticale relativa all'attraversamento pedonale esistente ed all'integrazione di sistema di illuminazione artificiale per le ore notturne. Successivamente realizzare altri attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima degli attraversamenti. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità.

Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

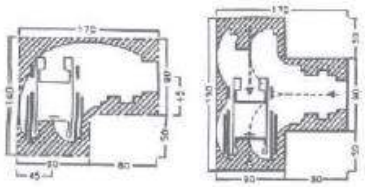


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

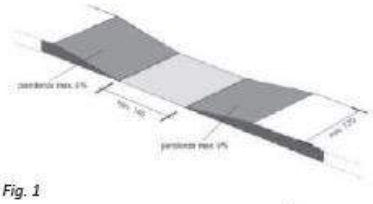


Fig. 1

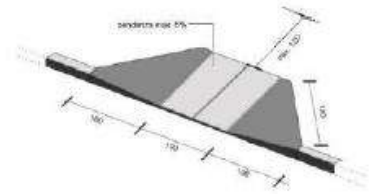


Fig. 2

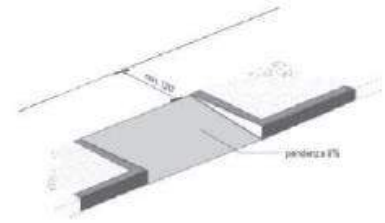


Fig. 3

Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P_A2, P_A4

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

ALTA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 7.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio esterno:	**Piazza San Giovanni**	**Scheda n. P_A4**

ESITO FASE RILIEVO

Dislivello eccessivo rispetto al piano strada. Grigliati inadeguati. Attraversamenti pedonali inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili assente.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Parcheggi riservati disabili. La piazza è inserita in un contesto ricco di servizi ed è dotata già di 1 parcheggio riservato, conforme alla Fig. II 445/c, tuttavia non sono collegati adeguatamente ed hanno una segnaletica poco visibile, pertanto procedere alla realizzazione del raccordo con la piazza (vedere sezione raccordi) e al ripristino della segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m e segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/c. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m).

Raccordi percorsi-livello strada. In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque ≥ 1.50 m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo ≥ 1.20 m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa ≥ 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

Parapetti. Dotare le rampe esistenti di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino. I parapetti possono essere previsti anche per raccordi percorsi-livello strada, conformemente alle stesse prescrizioni sopra citate (o inizio e fine per le rampe).

Pavimentazione. Previa verifica del coefficiente di attrito conforme a quanto



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**3**

Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

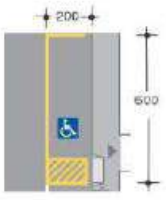


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

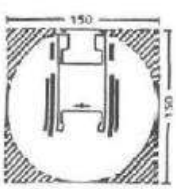


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

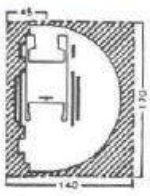


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

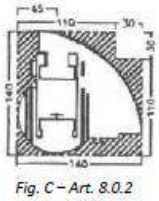


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89 e dopo aver verificato che in materiale sia anche antisdrucciolevole, procedere al livellamento ed alla rasatura superficiale per annullamento giunture e risalti ed integrazione di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

Attraversamenti pedonali. Procedere al rinnovo della segnaletica orizzontale e verticale relativa all'attraversamento pedonale esistente ed all'integrazione di sistema di illuminazione artificiale per le ore notturne.

Successivamente realizzare altri attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima degli attraversamenti. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità.

Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

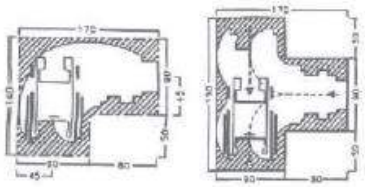


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

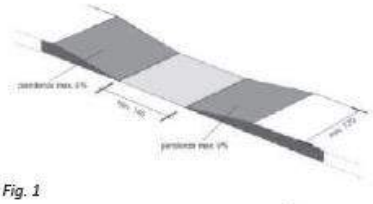


Fig. 1

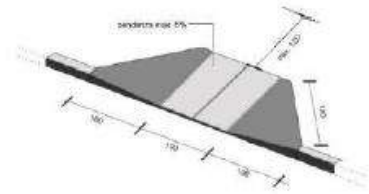


Fig. 2

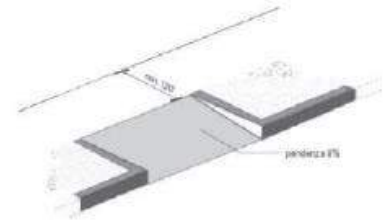


Fig. 3

Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P_A2 P_A3

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

ALTA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 2.500,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio esterno:	**Via Nilde Iotti**	**Scheda n. P_A5**

ESITO FASE RILIEVO

Percorsi pedonali quasi totalmente assenti. Percorsi piani presenti con presenza di ostacoli. Pavimentazione inadeguata. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali assenti. Parcheggi riservati assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Percorsi. Realizzare percorsi pedonali. La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare ≥ 90 cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

Parcheggi riservati disabili. La strada è inserita in un contesto residenziale. Realizzare un numero adeguato di parcheggi in corrispondenza dei servizi. Posizionare i posti auto in adiacenza a percorsi complanari o ad una rampa. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m.

Raccordi percorsi-livello strada. In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**1**

Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

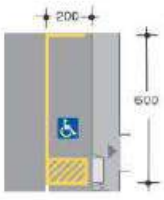


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

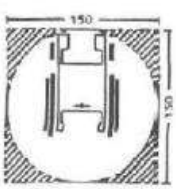


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

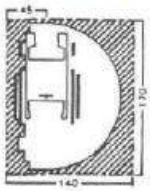


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

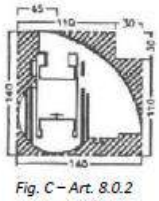


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

comunque ≥ 1.50 m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo ≥ 1.20 m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa ≥ 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

Parapetti. Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

Pavimentazione. Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e sulla natura antisdrucciolevole dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia. Realizzare nuova pavimentazione ove mancante..

Attraversamenti pedonali. Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

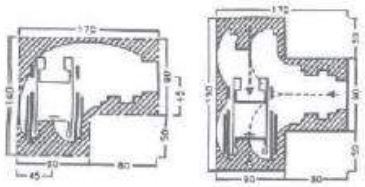


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

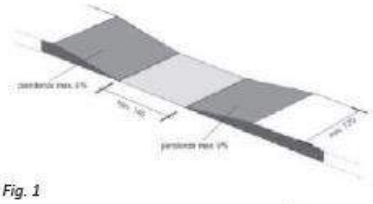


Fig. 1

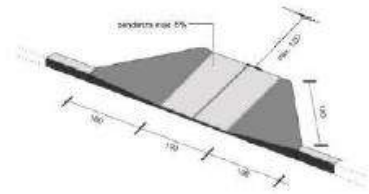


Fig. 2

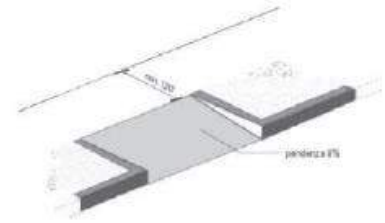


Fig. 3

Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P_A7

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

MEDIA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 37.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio esterno:	**Via Cacciatore**	**Scheda n. P_A6**

ESITO FASE RILIEVO

Percorsi pedonali assenti. Parcheggi riservati assenti. Attraversamenti pedonali inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili assente, anche in prossimità dell'istituto scolastico.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Percorsi. Realizzare percorsi pedonali. La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare ≥ 90 cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

Parcheggi riservati disabili. La strada è inserita in un contesto residenziale, e adiacente ad un istituto scolastico. Realizzare un numero adeguato di parcheggi in corrispondenza dei servizi. Posizionare i posti auto in adiacenza a percorsi complanari o ad una rampa. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m.

Raccordi percorsi-livello strada. In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento".



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**1**

Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

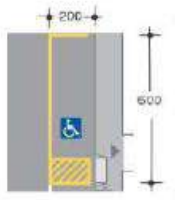


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

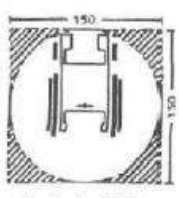


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

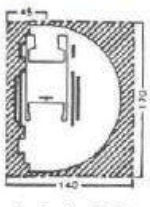


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

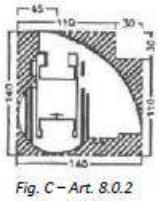


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque ≥ 1.50 m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo ≥ 1.20 m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa ≥ 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).
Parapetti. Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente.
Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).
Pavimentazione. Realizzare nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, antisdrucciolevole e con coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.
Attraversamenti pedonali. Procedere al rinnovo della segnaletica orizzontale e verticale relativa all'attraversamento pedonale esistente ed all'integrazione di sistema di illuminazione artificiale per le ore notturne. Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.
Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

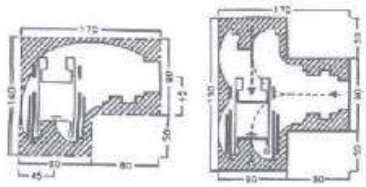


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

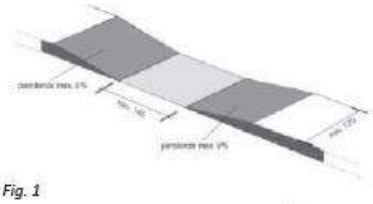


Fig. 1

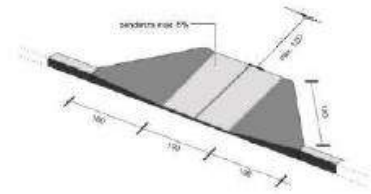


Fig. 2

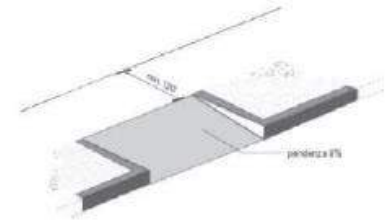


Fig. 3

Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P_E2

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

ALTA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 20.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio esterno:	**Via San Martino**	**Scheda n. P_A7**

ESITO FASE RILIEVO

Parcheggi riservati presenti. Percorsi piani, ma con presenza di ostacoli. Pavimentazione sconnessa e inadeguata. Dislivello inadeguato. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente..

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Percorsi. La larghezza attuale è ≥ 90 cm, tuttavia la condizione ottimale è ≥ 90 cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

Parcheggi riservati disabili. La strada è inserita in un contesto residenziale, ma con servizi annessi. Previa verifica della validità degli accordi cittadino-amministrazione, rinnovare la segnaletica e ridimensionare i posti auto, nel rispetto della Fig. II 445/c. Dotare il posto auto di collegamento con il percorso adiacente mediante raccordo (vedere sezione raccordi). E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m.

Raccordi percorsi-livello strada. In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8%



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**3**

Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

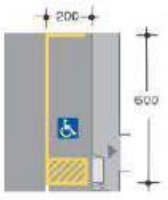


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

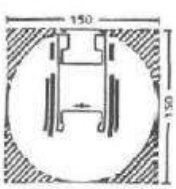


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

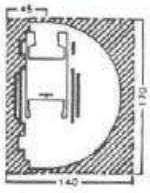


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

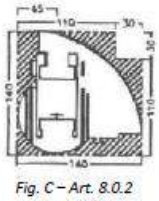


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

(max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque ≥ 1.50 m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo ≥ 1.20 m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa ≥ 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

Parapetti. Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

Pavimentazione. Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e sulla natura antisdrucciolevole dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia. Realizzare nuova pavimentazione ove mancante..

Attraversamenti pedonali. Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

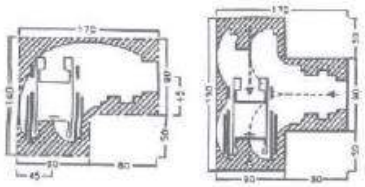


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

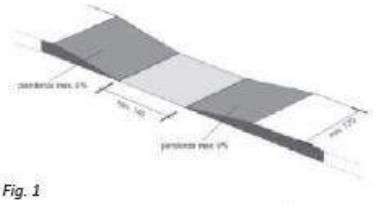


Fig. 1

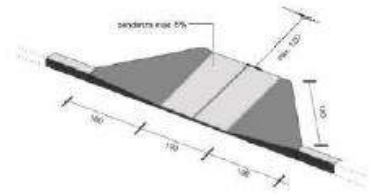


Fig. 2

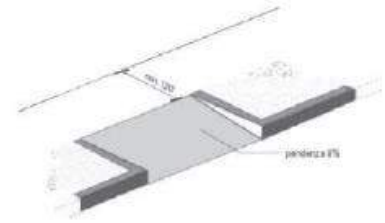


Fig. 3

Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P_A3, P_A9

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

ALTA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 13.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio esterno:	**Via Giuseppe Romano**	**Scheda n. P_A8**

ESITO FASE RILIEVO

Parcheggi riservati assenti. Percorsi piani, ma con presenza di ostacoli. Pavimentazione sconnessa e inadeguata. Dislivello inadeguato. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente..

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Percorsi. La larghezza attuale è ≥ 90 cm, tuttavia la condizione ottimale è ≥ 90 cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

Parcheggi riservati disabili. Realizzare un numero adeguato di parcheggi in corrispondenza dei servizi. Posizionare i posti auto in adiacenza a percorsi complanari o ad una rampa E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m.

Raccordi percorsi-livello strada. In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque ≥ 1.50 m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**2**

Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

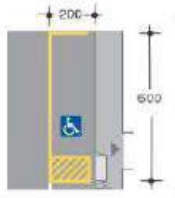


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

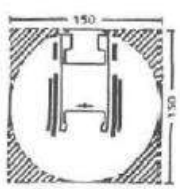


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

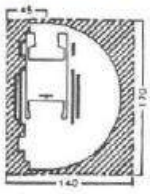


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

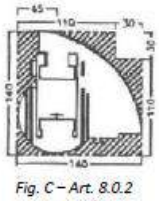


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo ≥ 1.20 m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa ≥ 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

Parapetti. Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

Pavimentazione. Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e sulla natura antisdrucciolevole dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia. Realizzare nuova pavimentazione ove mancante..

Attraversamenti pedonali. Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

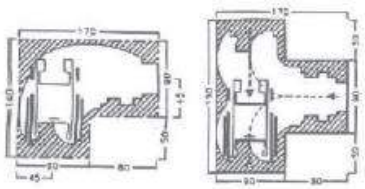


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

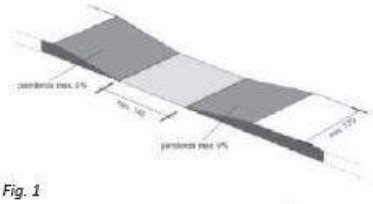


Fig. 1

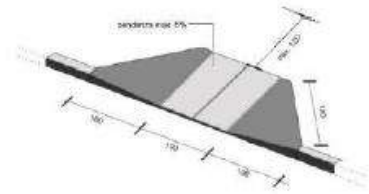


Fig. 2

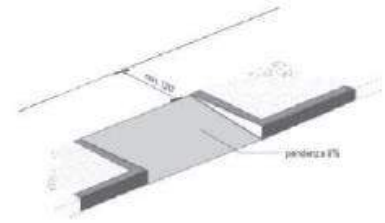


Fig. 3

Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P_A7, P_A14

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

ALTA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 2.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio esterno:	**Via Risorgimento**	**Scheda n. P_A9**

ESITO FASE RILIEVO

Percorsi pedonali quasi totalmente assenti. Percorsi piani presenti con presenza di ostacoli. Pavimentazione inadeguata. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali inadeguati. Parcheggi riservati assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Percorsi. Realizzare percorsi pedonali. La larghezza attuale dei percorsi presenti in alcuni tratti è < 90 cm. La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare ≥ 90 cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

Parcheggi riservati disabili. La strada è inserita in un contesto residenziale, ed è adiacente ad un istituto scolastico.Realizzare un numero adeguato di parcheggi in corrispondenza dei servizi. Posizionare i posti auto in adiacenza a percorsi complanari o ad una rampa. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m.

Raccordi percorsi-livello strada. In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8%



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**2**

Schemi o immagini progettuali di riferimento


Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.


Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

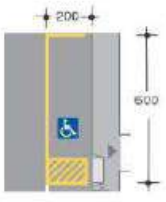


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.


Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

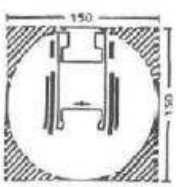


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

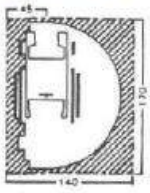


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

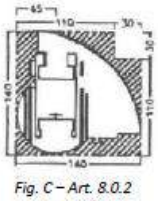


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

(max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque ≥ 1.50 m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo ≥ 1.20 m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa ≥ 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

Parapetti. Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

Pavimentazione. Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e sulla natura antisdrucciolevole dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia. Realizzare nuova pavimentazione ove mancante..

Attraversamenti pedonali. Procedere al rinnovo della segnaletica orizzontale e verticale relativa all'attraversamento pedonale esistente ed all'integrazione di sistema di illuminazione artificiale per le ore notturne. Successivamente realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

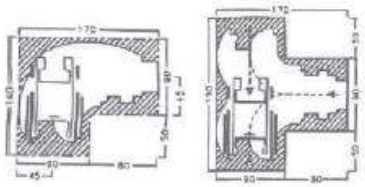


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

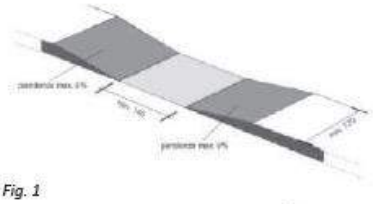


Fig. 1

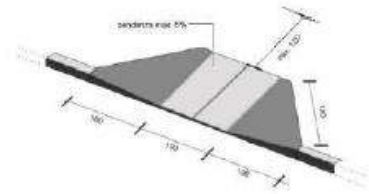


Fig. 2

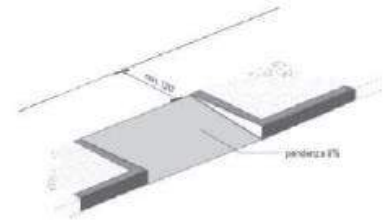


Fig. 3

Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P_A7, E_3

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

ALTA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 15.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio esterno:	**Via Santa Lucia**	**Scheda n. P_A10**

ESITO FASE RILIEVO

Percorsi pedonali assenti. Parcheggi riservati assenti. Attraversamenti pedonali inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili assente, anche in prossimità di attività commerciali.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Percorsi. Realizzare percorsi pedonali. La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare ≥ 90 cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

Parcheggi riservati disabili. La strada è inserita in un contesto residenziale, ed è adiacente ad un istituto scolastico. Realizzare un numero adeguato di parcheggi in corrispondenza dei servizi. Posizionare i posti auto in adiacenza a percorsi complanari o ad una rampa. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m.

Raccordi percorsi-livello strada. In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento".



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**1**

Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

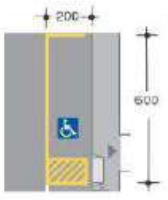


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

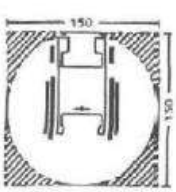


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

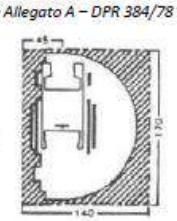


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

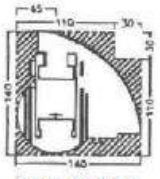


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque ≥ 1.50 m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo ≥ 1.20 m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa ≥ 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

Parapetti. Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente.

Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

Pavimentazione. Realizzare nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, antisdrucciolevole e con coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

Attraversamenti pedonali. Procedere al rinnovo della segnaletica orizzontale e verticale relativa all'attraversamento pedonale esistente ed all'integrazione di sistema di illuminazione artificiale per le ore notturne. Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

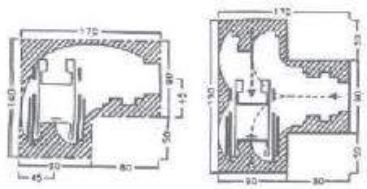


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

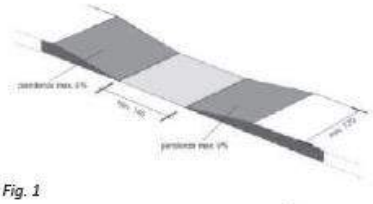


Fig. 1

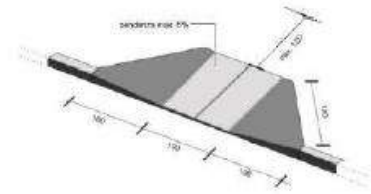


Fig. 2

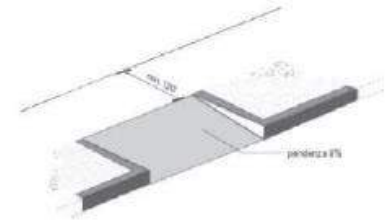


Fig. 3

Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P_A15; P_E4

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

ALTA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 20.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio esterno:	**Via Kennedy**	**Scheda n. P_A11**

ESITO FASE RILIEVO

Percorsi pedonali quasi totalmente assenti. Percorsi piani presenti con presenza di ostacoli. Pavimentazione inadeguata. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali assenti. Parcheggi riservati assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Percorsi. Realizzare percorsi pedonali. La larghezza attuale dei percorsi presenti in alcuni tratti è < 90 cm. La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare ≥ 90 cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

Parcheggi riservati disabili. La strada è inserita in un contesto residenziale, ma con servizi annessi. Realizzare un numero adeguato di parcheggi in corrispondenza dei servizi. Posizionare i posti auto in adiacenza a percorsi complanari o ad una rampa. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m.

Raccordi percorsi-livello strada. In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**1**

Schemi o immagini progettuali di riferimento


Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.


Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

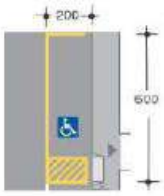


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.


Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

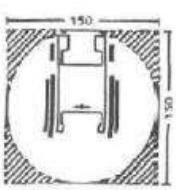


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

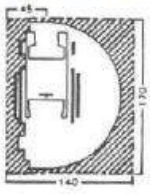


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

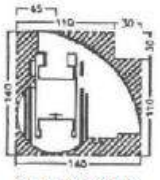


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque ≥ 1.50 m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo ≥ 1.20 m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa ≥ 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

Parapetti. Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

Pavimentazione. Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e sulla natura antisdrucciolevole dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia. Realizzare nuova pavimentazione ove mancante..

Attraversamenti pedonali. Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

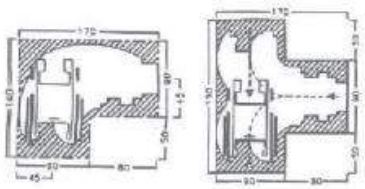


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

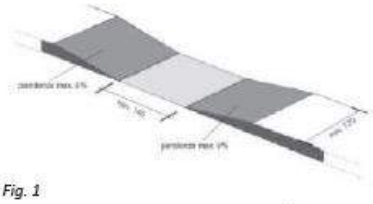


Fig. 1

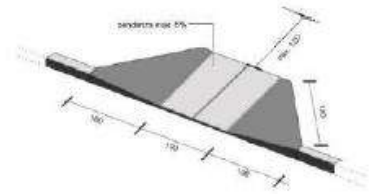


Fig. 2

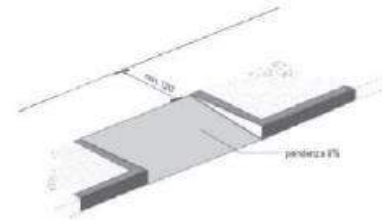


Fig. 3

Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

BASSA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 24.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio esterno:	**Via S. M. Goretti**	**Scheda n. P_A12**

ESITO FASE RILIEVO

Percorsi pedonali assenti. Parcheggi riservati assenti. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente, anche in prossimità di attività commerciali.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Percorsi. Realizzare percorsi pedonali. La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare ≥ 90 cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

Parcheggi riservati disabili. La strada è inserita in un contesto residenziale, ma con servizi annessi. Realizzare un numero adeguato di parcheggi in corrispondenza dei servizi. Posizionare i posti auto in adiacenza a percorsi complanari o ad una rampa. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m.

Raccordi percorsi-livello strada. In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8%



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**1**

Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

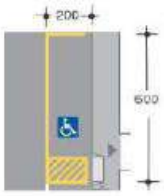


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

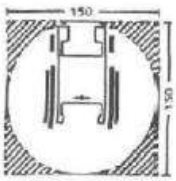


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

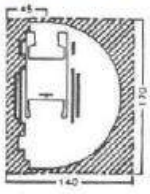


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

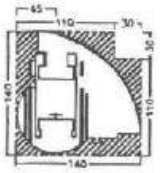


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

(max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque ≥ 1.50 m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo ≥ 1.20 m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa ≥ 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

Parapetti. Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

Pavimentazione. Realizzare nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, antisdrucciolevole e con coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

Attraversamenti pedonali. Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

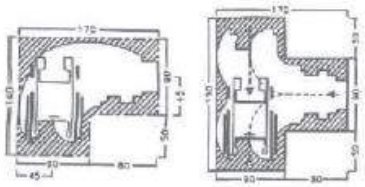


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

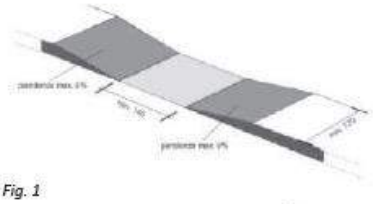


Fig. 1

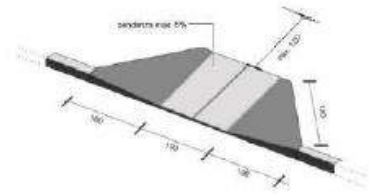


Fig. 2

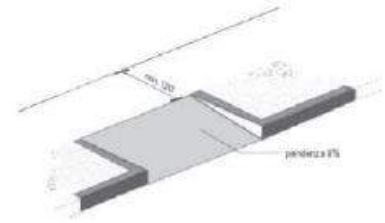


Fig. 3

Note

Schede collegate: P_A11

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

BASSA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 10.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio esterno:	**Via G. Mazzini**	**Scheda n. P_A13**

ESITO FASE RILIEVO

Parcheggi riservati assenti. Percorsi piani, ma con presenza di ostacoli. Pavimentazione sconnessa e inadeguata. Dislivello inadeguato. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili assente..

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Percorsi. La larghezza attuale è ≥ 90 cm, tuttavia la condizione ottimale è ≥ 90 cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

Parcheggi riservati disabili. La strada è inserita in un contesto residenziale, ma con servizi annessi. Previa verifica della validità degli accordi cittadino-amministrazione, rinnovare la segnaletica e ridimensionare i posti auto, nel rispetto della Fig. II 445/c. Dotare il posto auto di collegamento con il percorso adiacente mediante raccordo (vedere sezione raccordi). E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m.

Raccordi percorsi-livello strada. In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8%



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**1**

Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

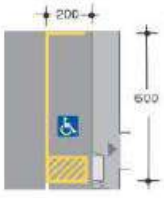


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

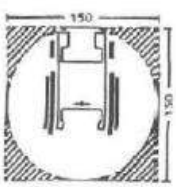


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

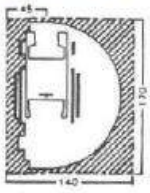


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

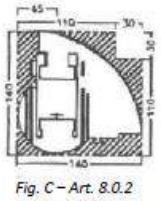


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

(max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque ≥ 1.50 m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo ≥ 1.20 m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa ≥ 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

Parapetti. Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

Pavimentazione. Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e sulla natura antisdrucciolevole dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia. Realizzare nuova pavimentazione ove mancante..

Attraversamenti pedonali. Procedere al rinnovo della segnaletica orizzontale e verticale relativa all'attraversamento pedonale esistente ed all'integrazione di sistema di illuminazione artificiale per le ore notturne. Inserimento di segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

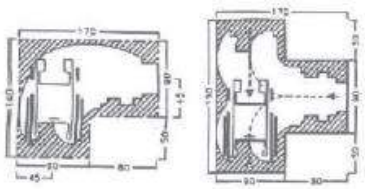


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

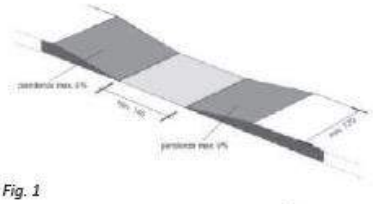


Fig. 1

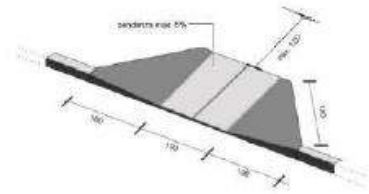


Fig. 2

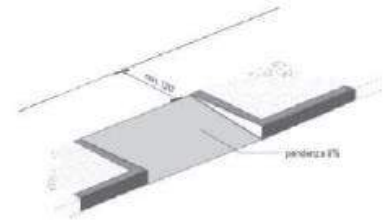


Fig. 3

Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P_A9, P_A14

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

BASSA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 9.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio esterno:	**Via S. Castromediano**	**Scheda n. P_A14**

ESITO FASE RILIEVO

Percorsi pedonali assenti. Parcheggi riservati assenti. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente, anche in prossimità di attività commerciali.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Percorsi. Realizzare percorsi pedonali. La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare ≥ 90 cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

Parcheggi riservati disabili. La strada è inserita in un contesto residenziale, ma con servizi annessi. Realizzare un numero adeguato di parcheggi in corrispondenza dei servizi. Posizionare i posti auto in adiacenza a percorsi complanari o ad una rampa. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m.

Raccordi percorsi-livello strada. In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8%



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**1**

Schemi o immagini progettuali di riferimento


Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.


Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

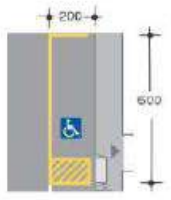


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.


Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

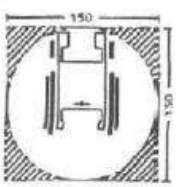


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

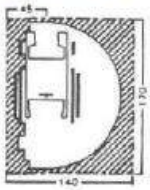


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

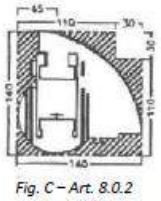


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

(max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque ≥ 1.50 m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo ≥ 1.20 m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa ≥ 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

Parapetti. Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

Pavimentazione. Realizzare nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, antisdrucciolevole e con coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

Attraversamenti pedonali. Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

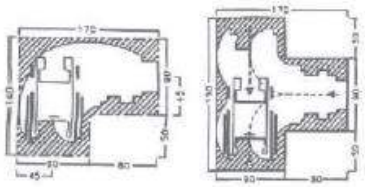


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

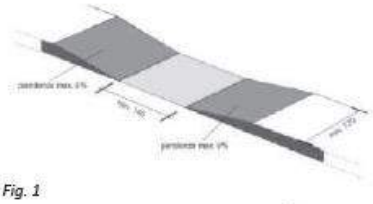


Fig. 1

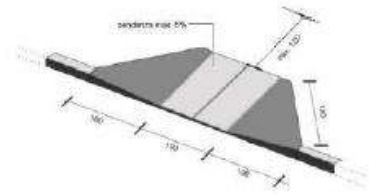


Fig. 2

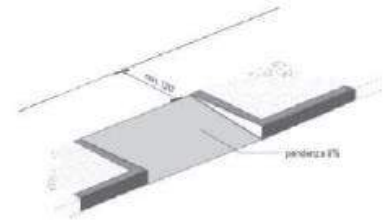


Fig. 3

Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità

Schede collegate: P_A2, P_A8, P_A13

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

ALTA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 62.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio esterno:	**Viale degli Eroi**	**Scheda n. P_A15**

ESITO FASE RILIEVO

Parcheggi riservati presenti. Percorsi piani, ma con presenza di ostacoli. Pavimentazione sconnessa e inadeguata. Dislivello inadeguato. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili assente..

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Percorsi. La larghezza attuale è ≥ 90 cm, tuttavia la condizione ottimale è ≥ 90 cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

Parcheggi riservati disabili. La strada è inserita in un contesto residenziale, ma con servizi annessi. Realizzare un numero adeguato di parcheggi in corrispondenza dei servizi.. Previa verifica della validità degli accordi cittadino-amministrazione, rinnovare la segnaletica e ridimensionare i posti auto, nel rispetto della Fig. II 445/c. Dotare il posto auto di collegamento con il percorso adiacente mediante raccordo (vedere sezione raccordi). E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m.

Raccordi percorsi-livello strada. In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento".



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**3**

Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

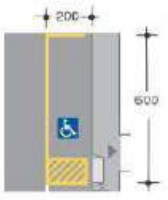


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

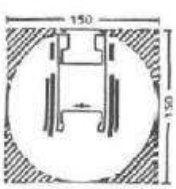


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

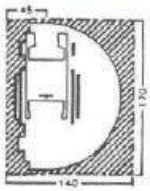


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

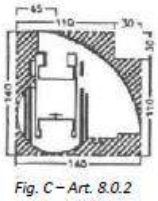


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque ≥ 1.50 m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo ≥ 1.20 m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa ≥ 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

Parapetti. Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

Pavimentazione. Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e sulla natura antisdrucciolevole dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia. Realizzare nuova pavimentazione ove mancante..

Attraversamenti pedonali. Procedere al rinnovo della segnaletica orizzontale e verticale relativa all'attraversamento pedonale esistente ed all'integrazione di sistema di illuminazione artificiale per le ore notturne Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

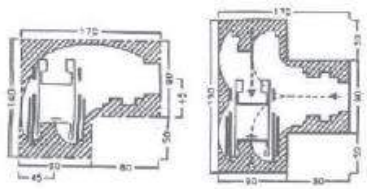


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

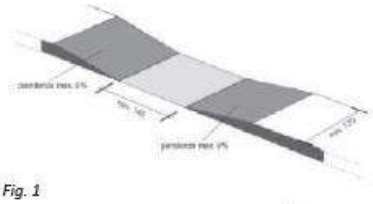


Fig. 1

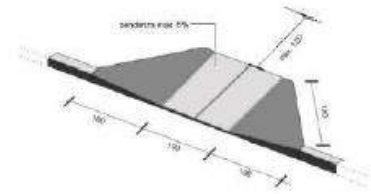


Fig. 2

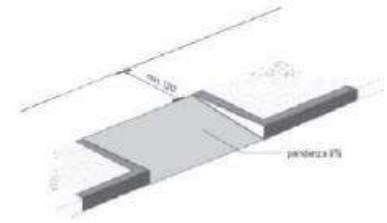


Fig. 3

Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P_A1, P_A2, P_A10, P_A16

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

ALTA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 9.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio esterno:	**Piazza degli Eroi**	**Scheda n. P_A16**

ESITO FASE RILIEVO

Dislivello eccessivo rispetto al piano strada. Grigliati inadeguati. Attraversamenti pedonali inadeguati. Parcheggi riservati assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Parcheggi riservati disabili. La piazza è inserita in un contesto ricco di servizi ed è dotata di un'area a parcheggio adiacente, ma sprovvista di parcheggi riservati per disabili. Prevedere, pertanto, un numero adeguato di parcheggi riservati. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletic verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. X Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m.

Percorsi. Relativamente alla zona carrabile, risulta necessario integrare i percorsi pedonali. La larghezza dei percorsi dovrà essere ≥ 90 cm (Consigliato, 140/150 cm.), al netto degli ostacoli. Procedere all'allargamento se necessario ed allo spostamento dei corpi d'intralcio lungo il percorso. Il percorso dovrà creare un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzazione allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. E' opportuno prevedere allargamenti in corrispondenza dell'istituto scolastico presente. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

Raccordi percorsi-livello strada. In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**3**

Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

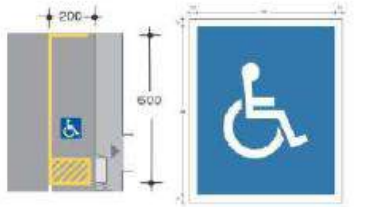


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

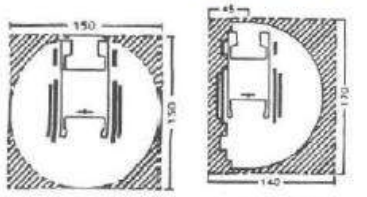


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89.

Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

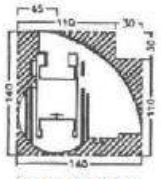


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89.

larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque ≥ 1.50 m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo ≥ 1.20 m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa ≥ 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

Parapetti. Dotare le rampe esistenti di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino. I parapetti possono essere previsti anche per raccordi percorsi-livello strada, conformemente alle stesse prescrizioni sopra citate (o inizio e fine per le rampe).

Pavimentazione. Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e sulla natura antisdrucciolevole dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale.

Grigliati. Sostituzione dei grigliati con nuova tipologia a rete e con maglie non attraversabili da una sfera di Ø 2 cm.

Cigli. Realizzare cigli di delimitazione di aree non pavimentate, ove mancanti, per assicurare l'immediata percezione se percosso con un bastone. Il ciglio dovrà essere differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto almeno ogni 10 mt o per gli accessi. Dati dimensionali: H ciglio 10 cm.

Attraversamenti pedonali. Procedere al rinnovo della segnaletica orizzontale e verticale relativa all'attraversamento pedonale esistente ed all'integrazione di sistema di illuminazione artificiale per le ore notturne.
Successivamente realizzare altri attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima degli attraversamenti. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di
segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

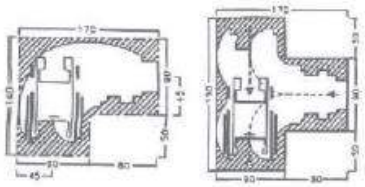


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

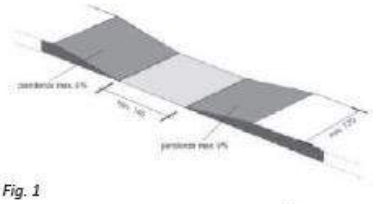


Fig. 1

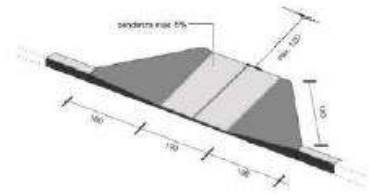


Fig. 2

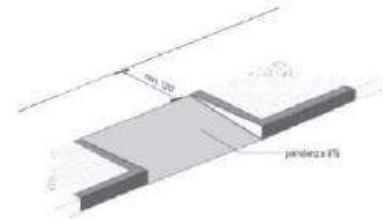


Fig. 3

Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P_A2 P_A3

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

ALTA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 5.000,00

COMUNE DI MORCIANO DI LEUCA

Provincia di Lecce

P.E.B.A.
Piano di eliminazione delle barriere architettoniche



Committente: Comune di Morciano di Leuca (LE)

SCHEDE DI PROGETTO
B – Barbarano del Capo

Il Tecnico:	Il Responsabile Unico del Procedimento:
Ing. Andrea Tondo	Ing. Luca Valente

Gennaio 2022

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio esterno:	**Via Leuca Piccola**	**Scheda n. P_B1**

ESITO FASE RILIEVO

Percorsi pedonali quasi totalmente assenti. Percorsi piani presenti con presenza di ostacoli. Pavimentazione inadeguata. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali inadeguati. Parcheggi riservati assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Percorsi. Realizzare percorsi pedonali. La larghezza attuale dei percorsi presenti in alcuni tratti è < 90 cm. La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare ≥ 90 cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

Parcheggi riservati disabili. La strada è inserita in un contesto residenziale, ma con servizi annessi. Realizzare un numero adeguato di parcheggi in corrispondenza dei servizi. Posizionare i posti auto in adiacenza a percorsi complanari o ad una rampa. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m.

Raccordi percorsi-livello strada. In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**1**

Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

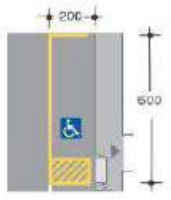


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

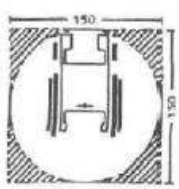


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

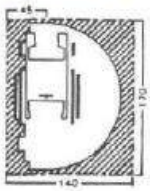


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

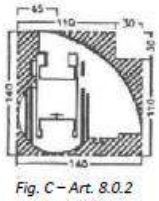


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque ≥ 1.50 m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo ≥ 1.20 m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa ≥ 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

Parapetti. Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

Pavimentazione. Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e sulla natura antisdrucciolevole dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia. Realizzare nuova pavimentazione ove mancante..

Attraversamenti pedonali. Procedere al rinnovo della segnaletica orizzontale e verticale relativa all'attraversamento pedonale esistente ed all'integrazione di sistema di illuminazione artificiale per le ore notturne. Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

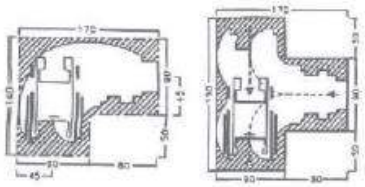


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

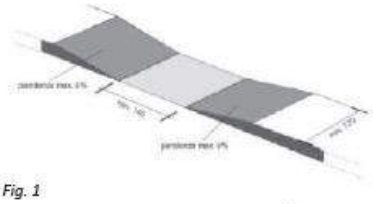


Fig. 1

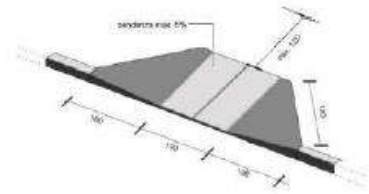


Fig. 2

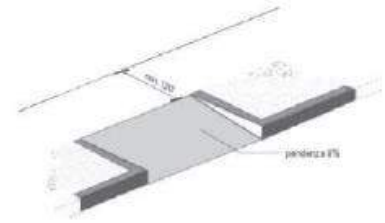


Fig. 3

Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P_B2, P_E10

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

ALTA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 21.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio esterno:	**Piazza San Lorenzo**	**Scheda n. P_B2**

ESITO FASE RILIEVO

Dislivello eccessivo rispetto al piano strada. Grigliati inadeguati. Attraversamenti pedonali inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili assente.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

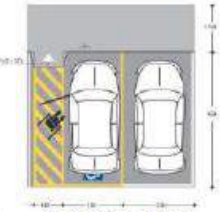
Parcheggi riservati disabili. La piazza è inserita in un contesto ricco di servizi ed è sprovvista di parcheggi riservati. Prevedere, pertanto, alla realizzazione di un numero adeguato di parcheggi riservati.
E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletic verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. X Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m
Raccordi percorsi-livello strada. In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque ≥ 1.50 m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo ≥ 1.20 m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa ≥ 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).
Parapetti. Dotare le rampe esistenti di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino. I parapetti possono essere previsti anche per raccordi percorsi-livello strada,



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**3**

Schemi o immagini progettuali di riferimento


Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.


Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

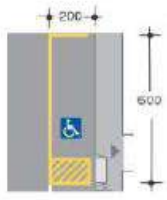
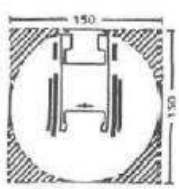
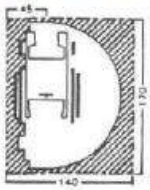
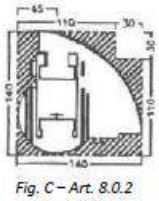

Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.


Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

conformemente alle stesse prescrizioni sopra citate (o inizio e fine per le rampe).

Pavimentazione. Previa verifica del coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89 e dopo aver verificato che in materiale sia anche antisdrucciolevole, procedere al livellamento ed alla rasatura superficiale per annullamento giunture e risalti ed integrazione di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

Attraversamenti pedonali. Procedere al rinnovo della segnaletica orizzontale e verticale relativa all'attraversamento pedonale esistente ed all'integrazione di sistema di illuminazione artificiale per le ore notturne.

Successivamente realizzare altri attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima degli attraversamenti. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità.

Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

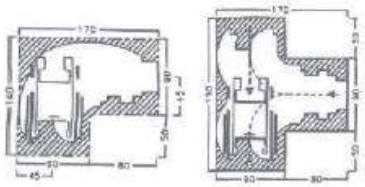


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

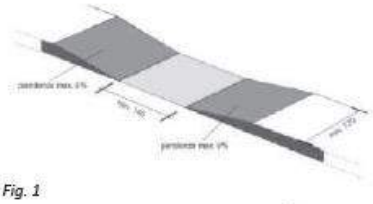


Fig. 1

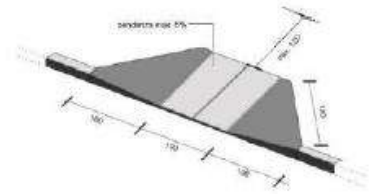


Fig. 2

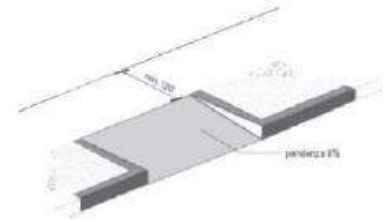


Fig. 3

Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P_E15, P_B1

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

MEDIA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 2.700,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio esterno:	**Via E. De Amicis**	**Scheda n. P_B3**

ESITO FASE RILIEVO

Percorsi pedonali assenti. Parcheggi riservati assenti. Attraversamenti pedonali inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili assente, anche in prossimità di attività commerciali.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Percorsi. Realizzare percorsi pedonali. La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare ≥ 90 cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

Parcheggi riservati disabili. La strada è inserita in un contesto residenziale, ed è adiacente a servizi. Realizzare un numero adeguato di parcheggi in corrispondenza dei servizi. Posizionare i posti auto in adiacenza a percorsi complanari o ad una rampa. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m.

Raccordi percorsi-livello strada. In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8%



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**1**

Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

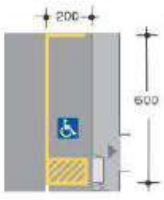


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

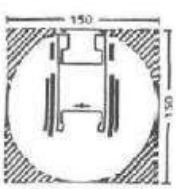


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

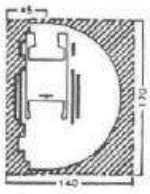


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

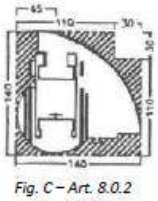


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

(max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque ≥ 1.50 m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo ≥ 1.20 m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa ≥ 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

Parapetti. Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente.

Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

Pavimentazione. Realizzare nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, antisdrucciolevole e con coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

Attraversamenti pedonali. Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

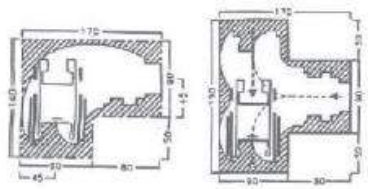


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

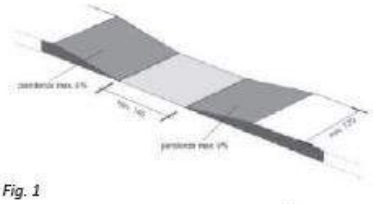


Fig. 1

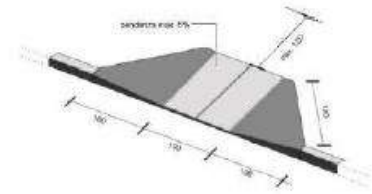


Fig. 2

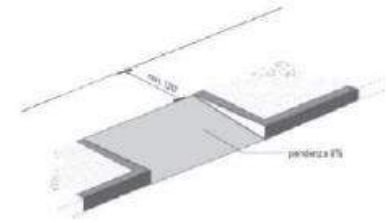


Fig. 3

Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P_B1, P_B2, P_B9

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

MEDIA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 30.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio esterno:	**Via S. Pertini**	**Scheda n. P_B4**

ESITO FASE RILIEVO

Percorsi pedonali assenti. Parcheggi riservati assenti. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente, anche in prossimità di attività commerciali.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Percorsi. Realizzare percorsi pedonali. La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare ≥ 90 cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

Parcheggi riservati disabili. La strada è inserita in un contesto periferico ma adiacente ad un centro sportivo, alla parrocchia e alla piazza. Realizzare un numero adeguato di parcheggi in corrispondenza dei servizi. Posizionare i posti auto in adiacenza a percorsi complanari o ad una rampa. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m.

Raccordi percorsi-livello strada. In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento".



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**1**

Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

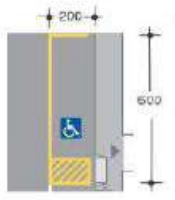


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

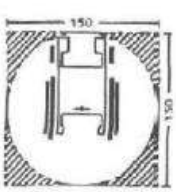


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

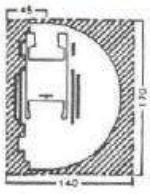


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

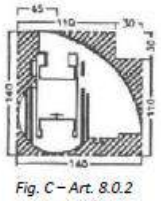


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque ≥ 1.50 m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo ≥ 1.20 m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa ≥ 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

Parapetti. Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

Pavimentazione. Realizzare nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, antisdrucciolevole e con coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

Attraversamenti pedonali. Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

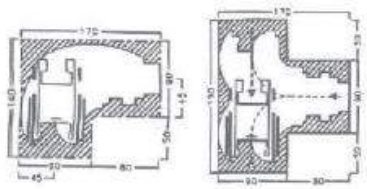


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

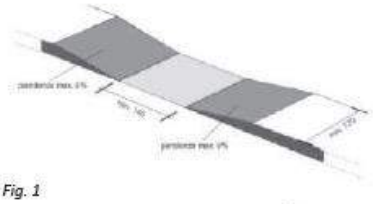


Fig. 1

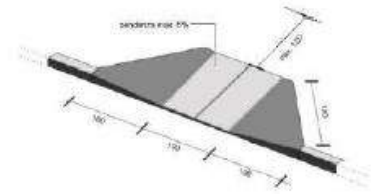


Fig. 2

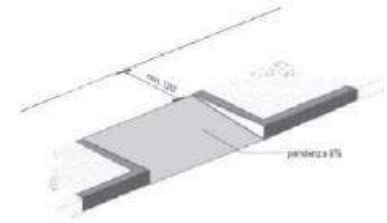


Fig. 3

Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P_B5, P_E11

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

MEDIA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 6.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio esterno:	**Via S. Caterina da Siena**	**Scheda n. P_B5**

ESITO FASE RILIEVO

Percorsi pedonali assenti. Parcheggi riservati assenti. Attraversamenti pedonali inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili assente, anche in prossimità di attività commerciali.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Percorsi. Realizzare percorsi pedonali. La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare ≥ 90 cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

Parcheggi riservati disabili. La strada è inserita in un contesto residenziale ed adiacente alla piazza. Realizzare un numero adeguato di parcheggi in corrispondenza dei servizi. Posizionare i posti auto in adiacenza a percorsi complanari o ad una rampa. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m.

Raccordi percorsi-livello strada. In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8%



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**1**

Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

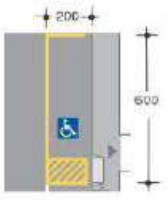


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

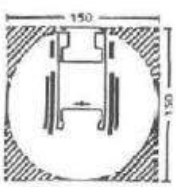


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

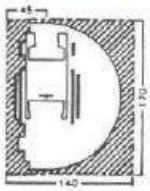


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

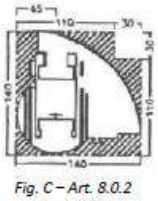


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

(max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque ≥ 1.50 m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo ≥ 1.20 m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa ≥ 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

Parapetti. Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

Pavimentazione. Realizzare nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, antisdrucciolevole e con coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

Attraversamenti pedonali. Procedere al rinnovo della segnaletica orizzontale e verticale relativa all'attraversamento pedonale esistente ed all'integrazione di sistema di illuminazione artificiale per le ore notturne. Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

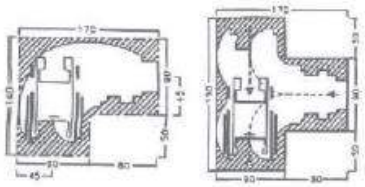


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

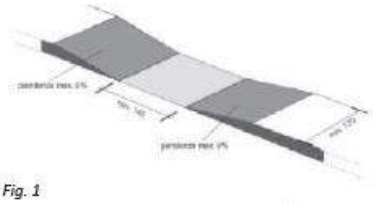


Fig. 1

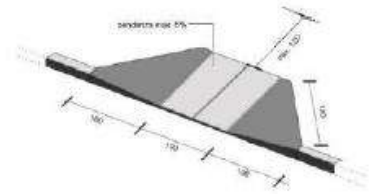


Fig. 2

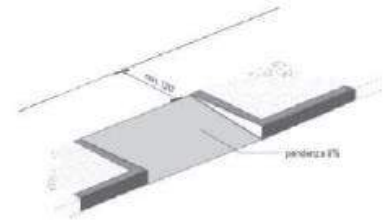


Fig. 3

Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P_B6, P_B7, P_E12

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

ALTA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 40.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio esterno:	**Piazza S. Caterina da Siena**	**Scheda n. P_B6**

ESITO FASE RILIEVO

Dislivello eccessivo rispetto al piano strada. Grigliati inadeguati. Attraversamenti pedonali inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili assente. Rampe inadeguate.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Parcheggi riservati disabili. La piazza è inserita in un contesto ricco di servizi ed è sprovvista di parcheggi riservati. Prevedere, pertanto, alla realizzazione di un numero adeguato di parcheggi riservati.
E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletic verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. X Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m
Raccordi percorsi-livello strada. In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque ≥ 1.50 m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo ≥ 1.20 m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa ≥ 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).
Parapetti. Dotare le rampe esistenti di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino. I parapetti possono essere previsti anche per raccordi percorsi-livello strada,



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**3**

Schemi o immagini progettuali di riferimento


Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.


Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

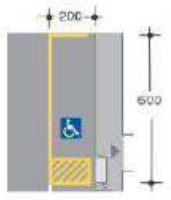
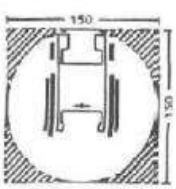
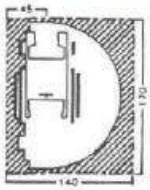
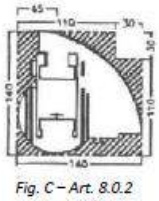

Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.


Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

conformemente alle stesse prescrizioni sopra citate (o inizio e fine per le rampe).

Pavimentazione. Previa verifica del coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89 e dopo aver verificato che in materiale sia anche antisdrucciolevole, procedere al livellamento ed alla rasatura superficiale per annullamento giunture e risalti ed integrazione di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

Attraversamenti pedonali. Procedere al rinnovo della segnaletica orizzontale e verticale relativa all'attraversamento pedonale esistente ed all'integrazione di sistema di illuminazione artificiale per le ore notturne.

Successivamente realizzare altri attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima degli attraversamenti. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità.

Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

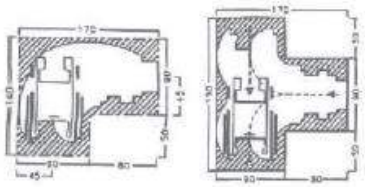


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

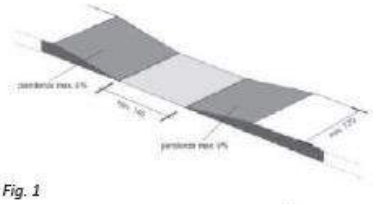


Fig. 1

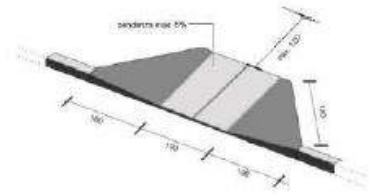


Fig. 2

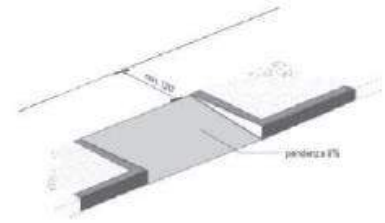


Fig. 3

Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P_B5

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

ALTA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 2.500,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio esterno:	**Via Chiesa**	**Scheda n. P_B7**

ESITO FASE RILIEVO

Parcheggi riservati presenti. Percorsi piani, ma con presenza di ostacoli. Pavimentazione sconnessa e inadeguata. Dislivello inadeguato. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente..

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Percorsi. La larghezza attuale è ≥ 90 cm, tuttavia la condizione ottimale è ≥ 90 cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

Parcheggi riservati disabili. La strada è inserita in un contesto residenziale, ricco di servizi annessi, quali AMNI, Pro Loco, Torre Capece, Monumento dei Caduti. Realizzare un numero adeguato di parcheggi in corrispondenza dei servizi.. Previa verifica della validità degli accordi cittadino-amministrazione, rinnovare la segnaletica e ridimensionare i posti auto, nel rispetto della Fig. II 445/c. Dotare il posto auto di collegamento con il percorso adiacente mediante raccordo (vedere sezione raccordi). E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m.

Raccordi percorsi-livello strada. In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**3**

Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

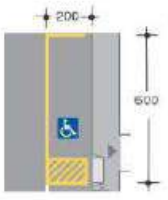


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

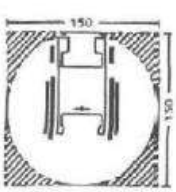


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

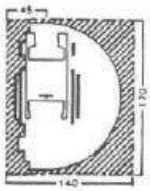


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

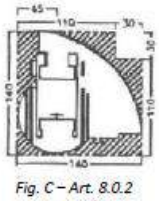


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

devono sempre essere evidenziati tramite “segnaletica tattile a pavimento”. Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all’attraversamento pedonale se presenti e comunque ≥ 1.50 m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo ≥ 1.20 m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa ≥ 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

Parapetti. Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E’ possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l’installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

Pavimentazione. Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d’attrito del materiale e sulla natura antisdrucciolevole dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all’intero spazio, conformemente a quanto indicato dall’art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. In ogni caso, integrare percorsi di “segnaletica tattile a pavimento” per l’orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia. Realizzare nuova pavimentazione ove mancante..

Attraversamenti pedonali. Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell’asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell’attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E’ possibile differenziare l’attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull’accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di “segnaletica tattile a pavimento” per l’orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

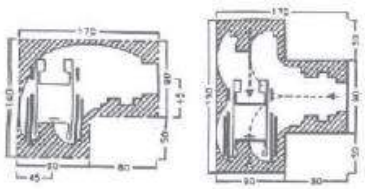


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

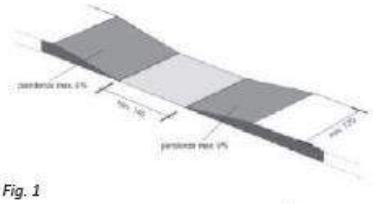


Fig. 1

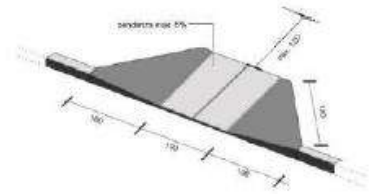


Fig. 2

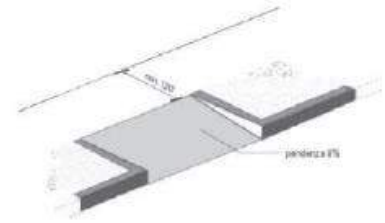


Fig. 3

Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E’ possibile utilizzare una differenziazione dell’attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P_B5, P_B8

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA’ INTERVENTO

ALTA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 4.500,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio esterno:	**Via dei Caduti**	**Scheda n. P_B8**

ESITO FASE RILIEVO

Percorsi pedonali quasi totalmente assenti. Percorsi piani presenti con presenza di ostacoli. Pavimentazione inadeguata. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali assenti. Parcheggi riservati assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Percorsi. Realizzare percorsi pedonali. La larghezza attuale dei percorsi presenti in alcuni tratti è < 90 cm. La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare ≥ 90 cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

Parcheggi riservati disabili. La strada è inserita in un contesto residenziale, ricco di servizi annessi, quali Torre Capece e Monumento dei Caduti. Realizzare un numero adeguato di parcheggi in corrispondenza dei servizi. Posizionare i posti auto in adiacenza a percorsi complanari o ad una rampa. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m.

Raccordi percorsi-livello strada. In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8%



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**2**

Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

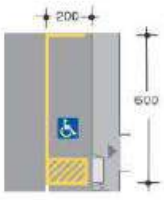


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

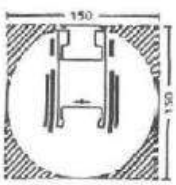


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

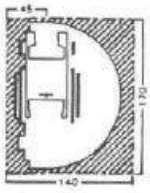


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

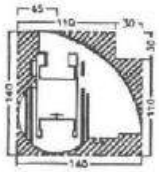


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

(max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque ≥ 1.50 m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo ≥ 1.20 m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa ≥ 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

Parapetti. Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

Pavimentazione. Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e sulla natura antisdrucciolevole dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia. Realizzare nuova pavimentazione ove mancante..

Attraversamenti pedonali. Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

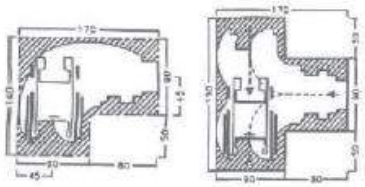


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

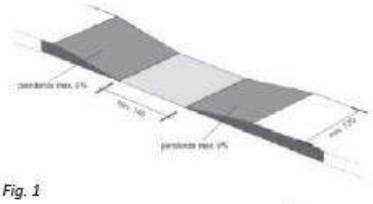


Fig. 1

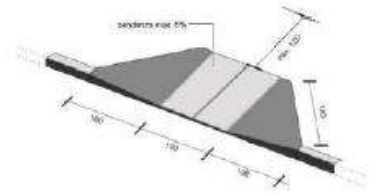


Fig. 2

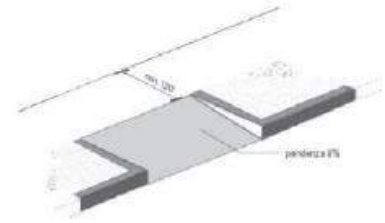


Fig. 3

Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P_B7

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

ALTA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 15.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio esterno:	**Via di Mezzo**	**Scheda n. P_B9**

ESITO FASE RILIEVO

Percorsi pedonali assenti. Parcheggi riservati assenti. Attraversamenti pedonali inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili assente, anche in prossimità di attività commerciali.
Si rileva che, a causa della geometria della strada analizzata e alle larghezze della carreggiata rilevate, è impossibile prevedere la realizzazione di percorsi pedonali riservati.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Parcheggi riservati disabili. La strada è inserita in un contesto residenziale, ed è adiacente alla piazza. Realizzare un numero adeguato di parcheggi in corrispondenza dei servizi. Posizionare i posti auto in adiacenza a percorsi complanari o ad una rampa. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m.

Raccordi percorsi-livello strada. In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque ≥ 1.50 m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo ≥ 1.20 m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa ≥ 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).
Parapetti. Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**1**

Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

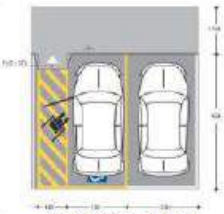


Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

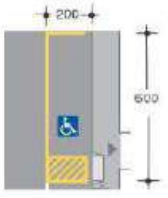


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

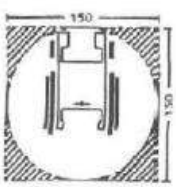


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

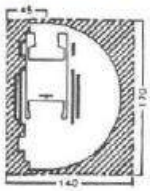


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

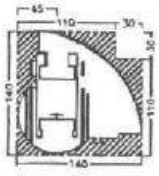


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente.
Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).
Pavimentazione. Realizzare nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, antisdrucciolevole e con coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.
Attraversamenti pedonali. Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.
Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

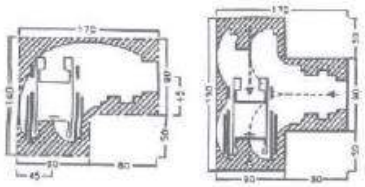
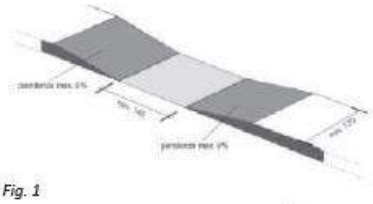
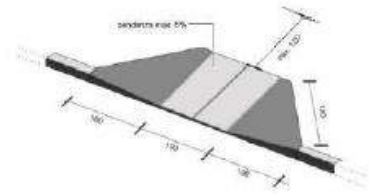
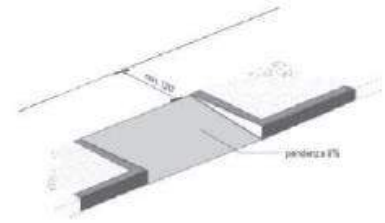

Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89


Fig. 1


Fig. 2


Fig. 3

Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P_B2, P_B3, P_B8

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

BASSA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 2.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio esterno:	**Via N. Sauro**	**Scheda n. P_B10**

ESITO FASE RILIEVO

Percorsi pedonali assenti. Parcheggi riservati assenti. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente, anche in prossimità di attività commerciali.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Percorsi. Realizzare percorsi pedonali. La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare ≥ 90 cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

Parcheggi riservati disabili. La strada è inserita in un contesto periferico ma adiacente ad un parco comunale attrezzato. Realizzare un numero adeguato di parcheggi in corrispondenza dei servizi. Posizionare i posti auto in adiacenza a percorsi complanari o ad una rampa. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m.

Raccordi percorsi-livello strada. In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8%



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**1**

Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

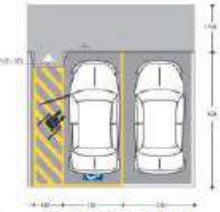


Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

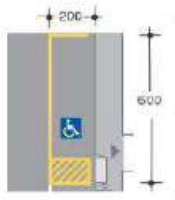


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

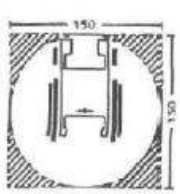


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

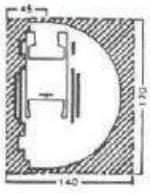


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

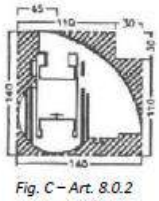


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

(max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque ≥ 1.50 m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo ≥ 1.20 m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa ≥ 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

Parapetti. Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

Pavimentazione. Realizzare nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, antisdrucciolevole e con coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

Attraversamenti pedonali. Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

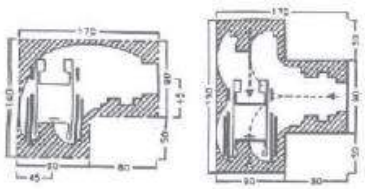


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

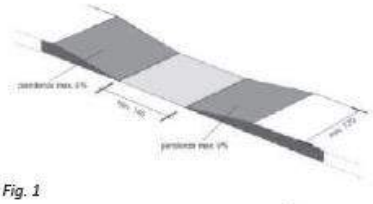


Fig. 1

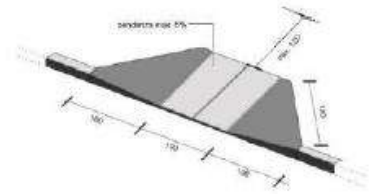


Fig. 2

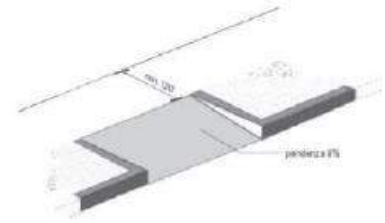


Fig. 3

Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P_B1, P_B11

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

ALTA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 17.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio esterno:	**Parco Via N. Sauro**	**Scheda n. P_B11**

ESITO FASE RILIEVO

Parcheggi riservati assenti. Percorsi sconnessi e con ostacoli. Pavimentazione da migliorare. Segnaletica accessibilità disabili assente. Illuminazione artificiale da migliorare.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

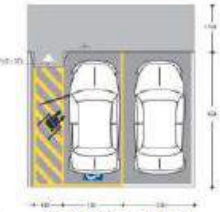
Parcheggi riservati disabili. La piazza è inserita in un contesto ricco di servizi ed è sprovvista di parcheggi riservati. Prevedere, pertanto, alla realizzazione di un numero adeguato di parcheggi riservati.
E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletic verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. X Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m
Raccordi percorsi-livello strada. In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque ≥ 1.50 m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo ≥ 1.20 m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa ≥ 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).
Parapetti. Dotare le rampe esistenti di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino. I parapetti possono essere previsti anche per raccordi percorsi-livello strada,



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**1**

Schemi o immagini progettuali di riferimento


Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.


Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

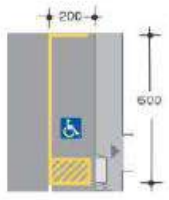
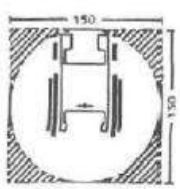
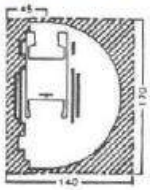
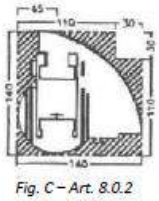

Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.


Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

conformemente alle stesse prescrizioni sopra citate (o inizio e fine per le rampe).

Pavimentazione. Rimuovere verde spontaneo. Realizzazione di una pavimentazione per i percorsi pedonali conforme all'art. 8.2.2 del DM 236/89 in materiale antisdrucciolevole. Procedere al livellamento dl sottofondo e quindi alla realizzazione di una pavimentazione con rasatura superficiale per annullamento giunture e risalti ed integrazione di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

Attraversamenti pedonali. Realizzare altri attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima degli attraversamenti. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità.

Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

Illuminazione artificiale. Potenziare illuminazione artificiale a LED che permetta una migliore fruibilità dello spazio analizzato anche durante le ore serali.

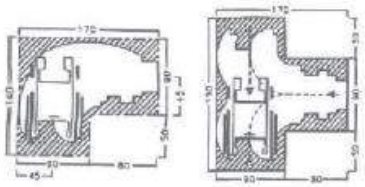


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

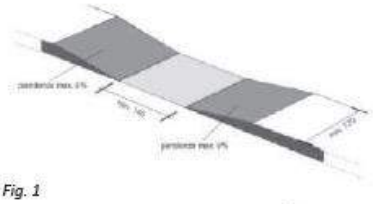


Fig. 1

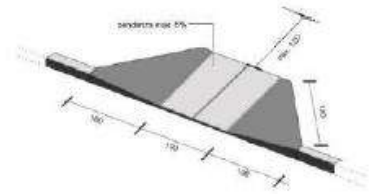


Fig. 2

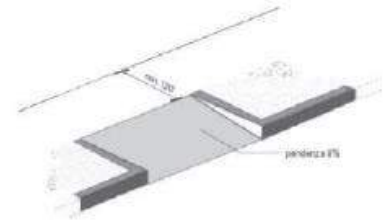


Fig. 3

Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P_B1, P_B10

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

ALTA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 55.000,00

COMUNE DI MORCIANO DI LEUCA

Provincia di Lecce

P.E.B.A.
Piano di eliminazione delle barriere architettoniche



Committente: Comune di Morciano di Leuca (LE)

SCHEDE DI PROGETTO
C – Torre Vado

Il Tecnico:	Il Responsabile Unico del Procedimento:
Ing. Andrea Tondo	Ing. Luca Valente

Gennaio 2022

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio esterno:	**Lungomare C. Colombo**	**Scheda n. P_C1**

ESITO FASE RILIEVO

Parcheggi riservati presenti. Percorsi piani, ma con presenza di ostacoli. Pavimentazione sconnessa e inadeguata. Dislivello inadeguato. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili assente..

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Percorsi. La larghezza attuale è ≥ 90 cm, tuttavia la condizione ottimale è ≥ 90 cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento, ove necessario, degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

Parcheggi riservati disabili. La strada è inserita in un contesto turistico-residenziale, con servizi annessi. Realizzare comunque un numero adeguato di parcheggi in corrispondenza dei servizi.. Previa verifica della validità degli accordi cittadino-amministrazione, rinnovare la segnaletica e ridimensionare i posti auto, nel rispetto della Fig. II 445/c. Dotare il posto auto di collegamento con il percorso adiacente mediante raccordo (vedere sezione raccordi). E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m.

Raccordi percorsi-livello strada. In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento".



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**3**

Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

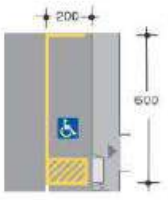


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

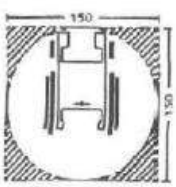


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

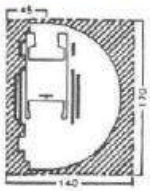


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

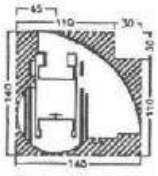


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque ≥ 1.50 m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo ≥ 1.20 m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa ≥ 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

Parapetti. Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

Pavimentazione. Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e sulla natura antisdrucciolevole dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia. Realizzare nuova pavimentazione ove mancante..

Attraversamenti pedonali. Procedere al rinnovo della segnaletica orizzontale e verticale relativa all'attraversamento pedonale esistente ed all'integrazione di sistema di illuminazione artificiale per le ore notturne Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

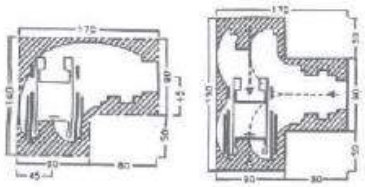


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

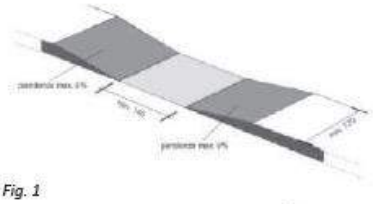


Fig. 1

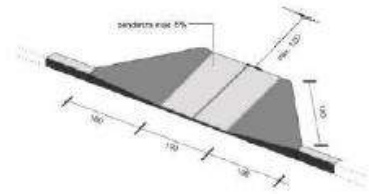


Fig. 2

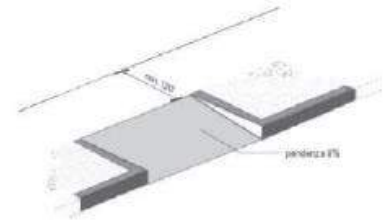


Fig. 3

Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P_C2, P_C4, P_C5, P_C6

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

ALTA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 6.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio esterno:	**Corso Venezia**	**Scheda n. P_C2**

ESITO FASE RILIEVO

Percorsi pedonali quasi totalmente assenti. Percorsi piani presenti con presenza di ostacoli. Pavimentazione inadeguata. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali inadeguati. Parcheggi riservati inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili assente.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Percorsi. Realizzare percorsi pedonali. La larghezza attuale dei percorsi presenti in alcuni tratti è < 90 cm. La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare ≥ 90 cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

Parcheggi riservati disabili. La strada è inserita in un contesto turistico-residenziale, con servizi annessi. Realizzare un numero adeguato di parcheggi in corrispondenza dei servizi. Posizionare i posti auto in adiacenza a percorsi complanari o ad una rampa. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m.

Raccordi percorsi-livello strada. In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**2**

Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

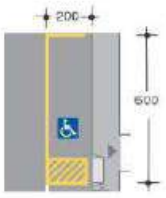


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

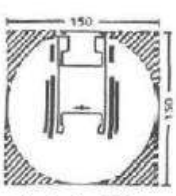


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

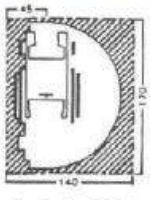


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

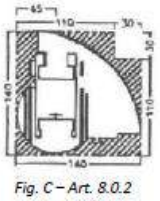


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque ≥ 1.50 m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo ≥ 1.20 m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa ≥ 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

Parapetti. Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

Pavimentazione. Il materiale dei percorsi presenti non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e sulla natura antisdrucciolevole dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia. Realizzare nuova pavimentazione e marciapiedi ove mancanti.

Attraversamenti pedonali. Procedere al rinnovo della segnaletica orizzontale e verticale relativa all'attraversamento pedonale esistente ed all'integrazione di sistema di illuminazione artificiale per le ore notturne. Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

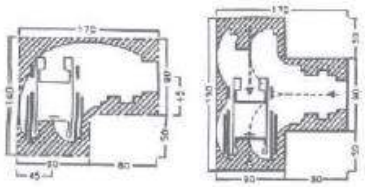


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

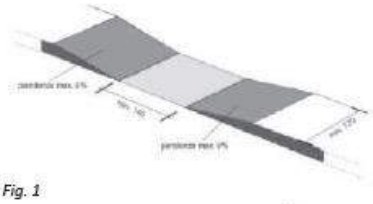


Fig. 1

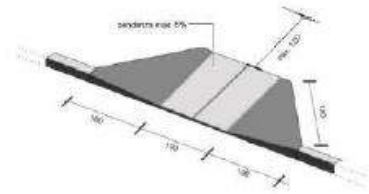


Fig. 2

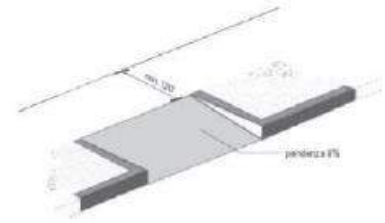


Fig. 3

Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P_C1, P_C3, P_C4, P_C6, P_E17, P_E18, P_E19, P_20

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

ALTA

STIMA COSTI INTERVENTO

€40.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio esterno:	**Via Trieste**	**Scheda n. P_C3**

ESITO FASE RILIEVO

Percorsi pedonali assenti. Parcheggi riservati assenti. Attraversamenti pedonali inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili assente, anche in prossimità di attività commerciali.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Percorsi. Realizzare percorsi pedonali. La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare ≥ 90 cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

Parcheggi riservati disabili. La strada è inserita in un contesto residenziale-turistico. Realizzare un numero adeguato di parcheggi in corrispondenza dei servizi. Posizionare i posti auto in adiacenza a percorsi complanari o ad una rampa. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m.

Raccordi percorsi-livello strada. In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8%



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**1**

Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

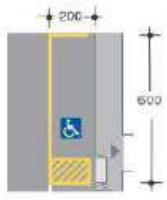


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

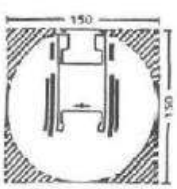


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

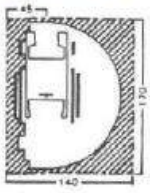


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

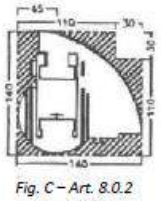


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

(max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque ≥ 1.50 m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo ≥ 1.20 m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa ≥ 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

Parapetti. Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente.

Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

Pavimentazione. Realizzare nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, antisdrucciolevole e con coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

Attraversamenti pedonali. Procedere al rinnovo della segnaletica orizzontale e verticale relativa all'attraversamento pedonale esistente ed all'integrazione di sistema di illuminazione artificiale per le ore notturne. Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

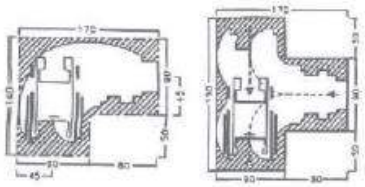


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 . *Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89*

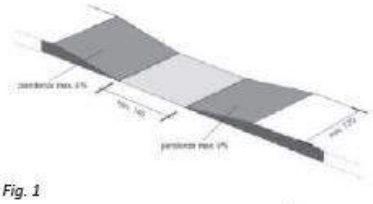


Fig. 1

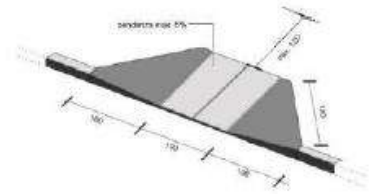


Fig. 2

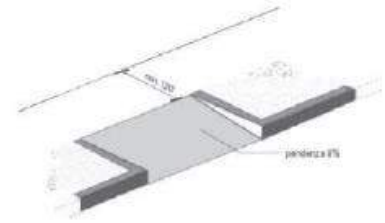


Fig. 3

Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P_C2, P_C4

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

ALTA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 18.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio esterno:	**Via Napoli**	**Scheda n. P_C4**

ESITO FASE RILIEVO

Percorsi pedonali assenti. Parcheggi riservati inadeguati. Attraversamenti pedonali inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili assente, anche in prossimità di attività commerciali.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Percorsi. Realizzare percorsi pedonali in completamento al percorso pedonale esistente di recente realizzazione nei pressi dell'intersezione di via Taranto. La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare ≥ 90 cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

Parcheggi riservati disabili. La strada è inserita in un contesto residenziale-turistico, di collegamento al lungomare e al porto turistico. Realizzare un numero adeguato di parcheggi in corrispondenza dei servizi nell'area di parcheggio adiacente posta nei pressi del porto turistico. In quest'ultima è presente un posteggio riservato tuttavia occorre posizionare i posti auto in adiacenza a percorsi complanari o ad una rampa. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m.

Raccordi percorsi-livello strada. In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento".



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**2**

Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

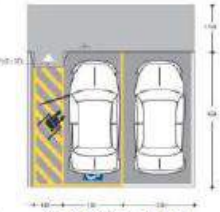


Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

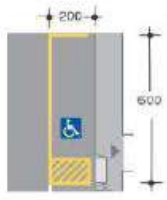


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

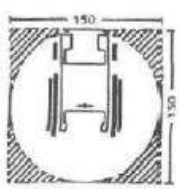


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

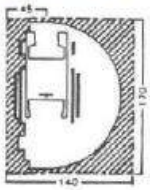


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

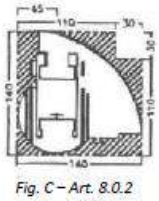


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque ≥ 1.50 m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo ≥ 1.20 m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa ≥ 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).
Parapetti. Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente.
Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).
Pavimentazione. Realizzare nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, antisdrucciolevole e con coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.
Attraversamenti pedonali. Procedere al rinnovo della segnaletica orizzontale e verticale relativa all'attraversamento pedonale esistente ed all'integrazione di sistema di illuminazione artificiale per le ore notturne. Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.
Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

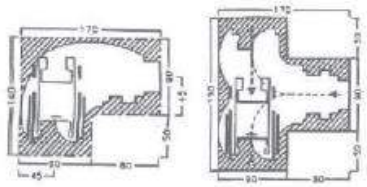


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

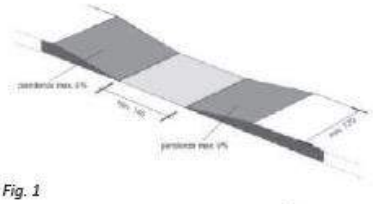


Fig. 1

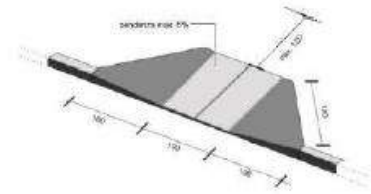


Fig. 2

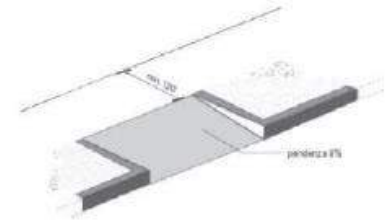


Fig. 3

Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P_C1, P_C2, P_C3

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

ALTA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 20.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio esterno:	**Porto Turistico**	**Scheda n. P_C5**

ESITO FASE RILIEVO

Pavimentazione da migliorare. Segnaletica accessibilità disabili assente. Illuminazione artificiale da migliorare.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Parcheggi riservati disabili. Il posto turistico è fornito di spazi riservati al parcheggio disabili. In particolare di n. 2 aree a parcheggio. Tuttavia è necessario delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. X Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m

Raccordi percorsi-livello strada. In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque ≥ 1.50 m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo ≥ 1.20 m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa ≥ 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

Parapetti. Dotare le rampe esistenti di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino. I parapetti possono essere previsti anche per raccordi percorsi-livello strada, conformemente alle stesse prescrizioni sopra citate (o inizio e fine per le rampe).



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**3**

Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

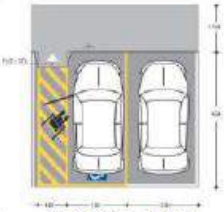


Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

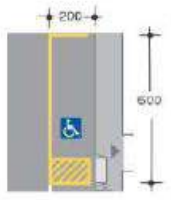


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

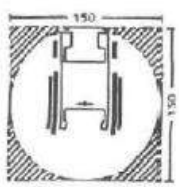


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

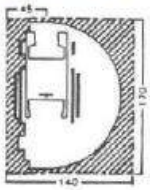


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

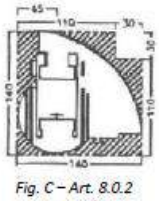


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Pavimentazione. Rimuovere verde spontaneo. Realizzazione di una pavimentazione per i percorsi pedonali conforme all'art. 8.2.2 del DM 236/89 in materiale antisdrucciolevole; pavimentazione con rasatura superficiale per annullamento giunture e risalti ed integrazione di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

Attraversamenti pedonali. Realizzare altri attraversamenti pedonali nei pressi dell'area di sosta per disabili (n.2 posteggi). Inserire segnaletica tattile a pavimento prima degli attraversamenti. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità.

Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

Illuminazione artificiale. Potenziare illuminazione artificiale a LED che permetta una migliore fruibilità dello spazio analizzato anche durante le ore serali.

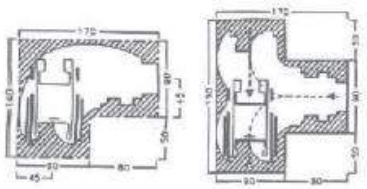


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

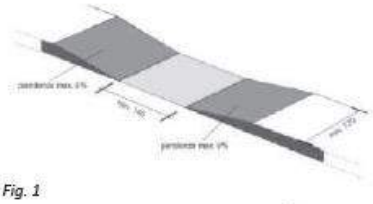


Fig. 1

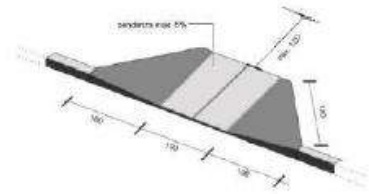


Fig. 2

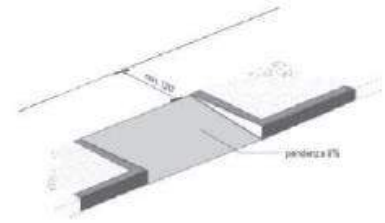


Fig. 3

Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P_C1, P_C7

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

MEDIA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 4.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio esterno:	**Piazza Area Giochi Torre Vado**	**Scheda n. P_C6**

ESITO FASE RILIEVO

Parcheggi riservati disabili da migliorare. Segnaletica accessibilità disabili assente. Attraversamenti pedonali inadeguati.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Parcheggi riservati disabili. La piazza è inserita in un contesto ricco di servizi ed è dotata di 6 parcheggio riservati, conforme alla Fig. II 445/c; tuttavia non sono collegati adeguatamente ed hanno una segnaletica poco visibile, pertanto procedere alla realizzazione del raccordo con la piazza (vedere sezione raccordi) e al ripristino della segnaletica orizzontale e verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m e segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/c. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m).

Raccordi percorsi-livello strada. In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque ≥ 1.50 m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo ≥ 1.20 m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa ≥ 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

Parapetti. Dotare le rampe esistenti di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino. I parapetti possono essere previsti anche per raccordi percorsi-livello strada, conformemente alle stesse prescrizioni sopra citate (o inizio e fine per le rampe).

Pavimentazione. Rimuovere verde spontaneo.

Attraversamenti pedonali. Prevedere il ripasso della segnaletica orizzonale.



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**3**

Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

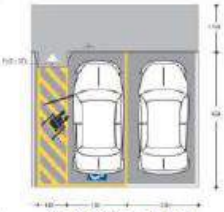


Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

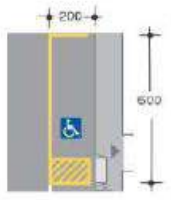


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

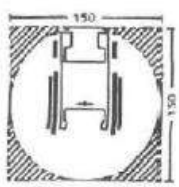


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

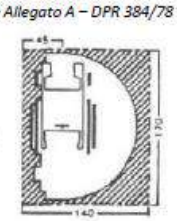


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

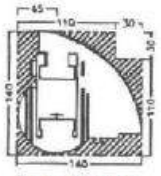


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

Illuminazione artificiale. Potenziare illuminazione artificiale a LED che permetta una migliore fruibilità dello spazio analizzato anche durante le ore serali.

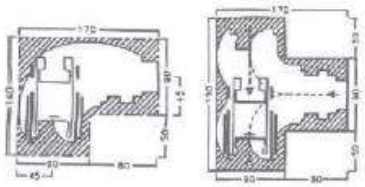


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

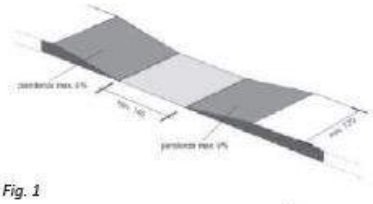


Fig. 1

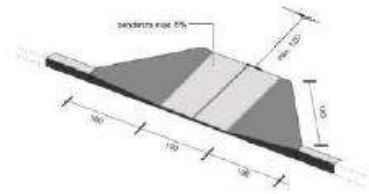


Fig. 2

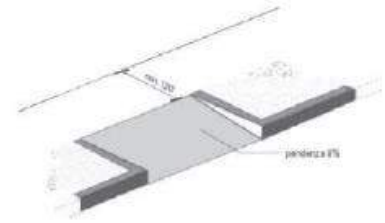


Fig. 3

Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P_C1, P_C2, P_E17, P_E18, P_E19, Pp_e20

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

ALTA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 7.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio esterno:	**Area sosta/parcheggi Porto Turistico**	**Scheda n. P_C7**

ESITO FASE RILIEVO

Segnaletica accessibilità disabili assente. Attraversamenti pedonali assenti.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Parcheggi riservati disabili. La piazza è inserita in un contesto ricco di servizi ed è dotata di 2 parcheggio riservati, conforme alla Fig. II 445/c; tuttavia non sono collegati adeguatamente ed hanno una segnaletica poco visibile, pertanto procedere alla realizzazione del raccordo con la piazza (vedere sezione raccordi) e al ripristino della segnaletica orizzontale e verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m e segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/c. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m).

Raccordi percorsi-livello strada. In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque ≥ 1.50 m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo ≥ 1.20 m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa ≥ 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

Parapetti. Dotare le rampe esistenti di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino. I parapetti possono essere previsti anche per raccordi percorsi-livello strada, conformemente alle stesse prescrizioni sopra citate (o inizio e fine per le rampe).

Pavimentazione. Rimuovere verde spontaneo.

Attraversamenti pedonali. Prevedere la realizzazione di un attraversamento pedonale.Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**3**

Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

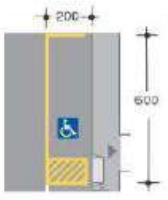


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

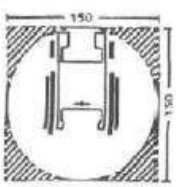


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

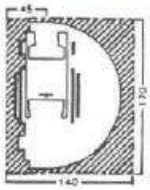


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

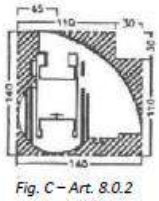


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

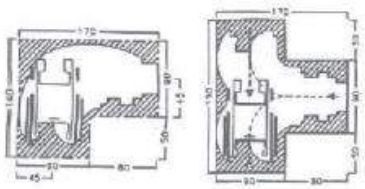


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

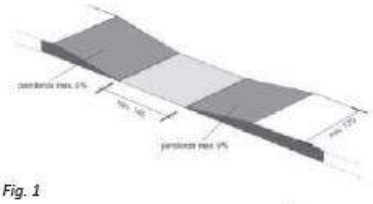


Fig. 1

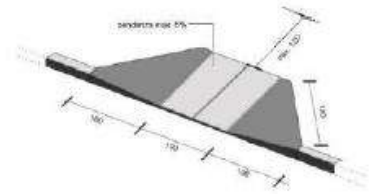


Fig. 2

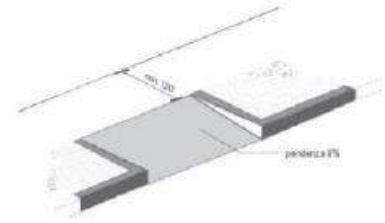


Fig. 3

Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P_C5

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

BASSA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 2.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio esterno:	**Spiagge**	**Scheda n. P_C8**

ESITO FASE RILIEVO

Spiaggia totalmente inaccessibile alle persone affette da disabilità.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Affinché la spiaggia sia accessibile è necessaria la presenza di punti che offrono servizi per gli utenti, tra cui servizi di ristorazione, bar che abbiano servizi per disabili annessi, parcheggi riservati e un livello di accessibilità adeguato.
Le ipotesi progettuali legate alle spiagge possono essere legate ad interventi volti al raggiungimento in sicurezza delle aree balneabili mediante:

- rampe di accesso amovibili in modo da creare un raccordo tra la zona balneabile e le aree di servizio, mediante percorsi e rampe.

Quest'ultime devono essere strettamente connesse a sistemi che possano consentire il raggiungimento del mare in autonomia e/o con addetto in sicurezza, ovvero:

- per le zone sabbiose un sistema del tipo "Sedia Job
- per le zone rocciose un sistema del tipo ""Sea Track Tobea"

La "Sedia Job" è la carrozzina da mare per disabili che consente di andare fin dentro in acqua, ma anche su spiaggia.
Il Sea Track Tobea è un macchinario che assiste il disabile nella fase di ingresso in acqua. Il sistema consiste in una passerella alimentata ad energia solare con due binari su cui scorre una sedia studiata per portare chi ha disabilità motorie direttamente in acqua dalla spiaggia.
La sedia viene azionata direttamente dall'utente attraverso un telecomando che consente la discesa e la successiva risalita in base alle esigenze. Il sistema dispone inoltre di una pensilina dotata di una doccia alimentata da acqua dolce e di illuminazione.
Le opere ipotizzate tuttavia devono essere progettate ed eseguite nel pieno rispetto della normativa paesaggistica.



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**0**

Schemi o immagini progettuali di riferimento







Note

Schede collegate:

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

ALTA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 50.000,00